



EVAVIOLA
E
LA CASA DELLE
FARFALLE

Illustrazioni e testo:

Eva Coronella

A cura di:

Marina Fiorentino

Realizzazione grafica:

Vera Fabretto

Nato da una proposta didattica della prof.ssa Fiorentino nell'ambito del progetto "Il Giardino delle farfalle a Palidoro", il racconto si può definire una sorta di "fiaba ecologica", dove l'identificazione di Eva con l'elemento farfalla si traduce in un processo di auto-generazione che si produce all'interno della natura.

Con l'unico intento di soddisfare il suo desiderio di creare un ambiente armonico, la farfalla Eva si trova a dialogare con il cielo e con la terra, ricreando un ecosistema autentico, dove l'intervento umano è completamente assente.

"Eva e la casa delle farfalle" è il risultato di una sorprendente integrazione tra l'argomento proposto e la leggenda della stella alpina, tema al quale Eva è particolarmente legata fin dall'infanzia, dove il punto di contatto tra la leggenda e la storia risiede nell'intervento "magico" introdotto nell'ambito della narrazione.

Un processo avvenuto in maniera del tutto naturale e inconscia, dove il progetto si è rivelato occasione per inserire un elemento sottilmente riconducibile a quell'argomento per lei così prezioso, rimanendo fedele all'oggetto del tema da sviluppare.

L'idea di realizzare una fiaba illustrata si è sviluppata nel corso dell'attività didattica, iniziata dal disegno di un fiore (la stella alpina appunto) e proseguita con la realizzazione di disegni e poesie aventi come tema la farfalla.

Nasce così "Evaviola", una farfalla speciale, che nel suo percorso di affrancamento dalla condizione di "bruco" (metafora di trasformazione in un percorso di guarigione) risveglia man mano le sue qualità e le mette a disposizione per la realizzazione di un mondo più bello.

Il percorso didattico è stato realizzato alla fine del 2020, nel corso della degenza dell'alunna presso l'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Palidoro, durante il periodo di isolamento sanitario causato dalla pandemia.

Avendo come unico strumento di comunicazione la videocamera, docente e alunna hanno stabilito un dialogo, che non si è limitato a colmare la distanza fisica, ma è andato oltre, trasformando la condizione di disagio in opportunità per contattare le risorse non ancora rivelate della giovane allieva.



*"Un giorno sarai abbastanza grande
per iniziare a leggere di nuovo le fiabe."*

C.S. Lewis

Il piccolo bruco Eva sapeva di essere il primo di una nuova specie, consapevole della sua miracolosa prossima trasformazione in farfalla.....

La mamma gli aveva detto che, visti i suoi colori (era a strisce verdi, rosse e blu), si sarebbe trasformato in una farfalla coloratissima.....



.....quindi passava il suo tempo ad immaginarsi nel mondo, disegnando con le matite colorate farfalle, mentre guardava, fuori dalla finestra della sua stanza, le altre farfalline, che già volavano libere nel cielo.

Quando venne il giorno della sua nuova nascita,
si addormentò davanti alla finestra.....

.... e quando si risvegliò.....

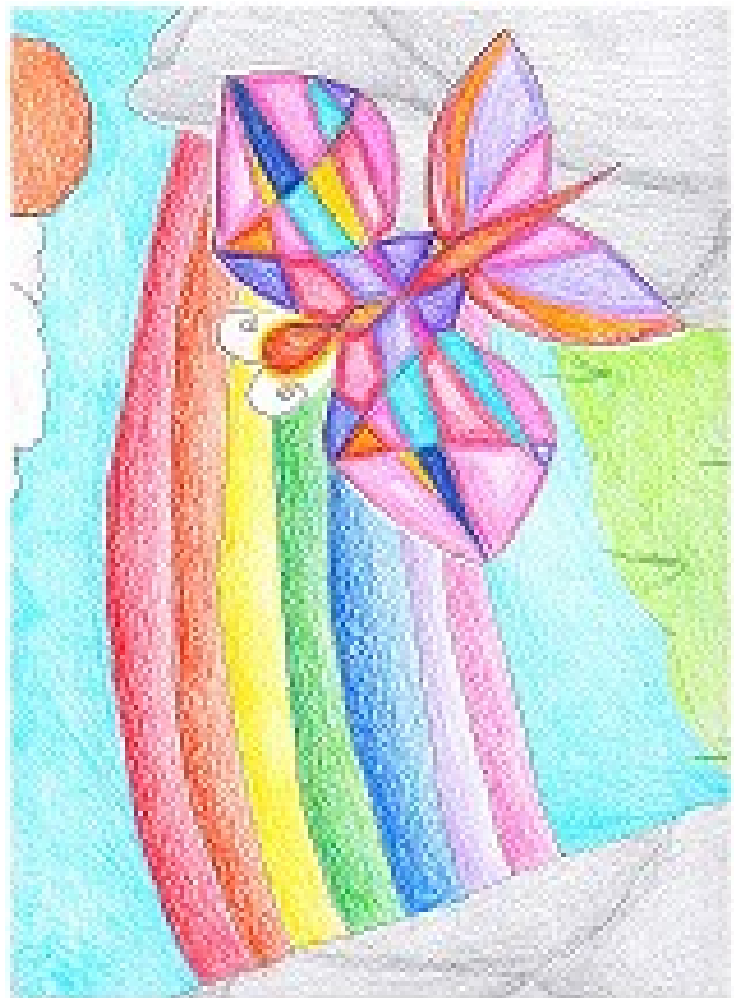


....era già farfalla in mezzo a fiori, che avevano i suoi colori..... le sue ali erano rosse e blu con meravigliosi riflessi viola... quindi si chiamò Evaviola e felice iniziò a volare nel giardino... inebriata dai profumi dei fioriinondata dalla luce del sole.....

Ma dopo tanta emozione pensò che la vera gioia sarebbe stata incontrare altre farfallecon cui volare insieme ed esplorare il mondo.....

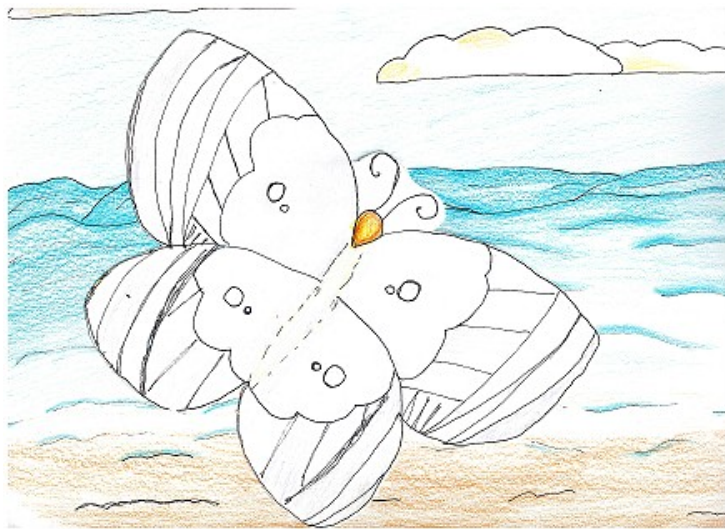
Curiosa, si guardò intorno e quando vide una farfallina coloratissima, che volteggiava nell'aria, timidamente si avvicinò.....e con gentilezza le chiese "chi sei?".....

La farfallina subito rispose "io sono la farfalla Arlecchino ! Amo giocare con l'arcobaleno quando il cielo è sereno!"



....E mentre loro parlavano, altre farfalline arrivarono
e si presentarono.....

*"io sono
la farfalla Solare
nata nella luce dorata
del tramonto di rosa
sfumata....."*



*"io sono la farfalla
Bianca.....
.....il mio colore è
quello della luce.....
della spuma del
mare.....
delle nuvole....."*

*"io sono la farfalla Diamante ,
volo elegante sul prato blu di campanule
fino al lago vicino....
dove mi ammiro ogni mattino"*



*"io sono la farfalla Viaggiatrice,
libera e felice....
amo sempre volare,
anche di notte nel cielo stellare
illuminata dalla luce lunare"*

Poi, tutte curiose, chiesero a lei chi fosse.....

.....rispose:

"Io mi chiamo Evaviola e, come dice la mia mamma, sono curiosa e riflessiva....perchè nel mio riflesso viola c'è sia la vivacità del rosso sia la profonda calma del blu ..."

E prima che le altre parlassero, disse: *"sono molto felice di avervi incontrato, mi piacerebbe fare un bel giro insieme a voi!"*

Così, chiese alla Viaggiatrice:

" Ci puoi guidare tu per una gita in campagna? "

"Sì, volentieri!" rispose la farfalla Viaggiatrice "...vi farò conoscere anche la grande Montagna Triste.....che ogni volta che passo di lì mi ringrazia perché è sola senza neanche un filo d'erba.....e si rallegra quando mi vede!"

Partirono attraversando valli e verdi colline.....



Evaviola pensò che il mondo era meraviglioso !

Alla fine del giro arrivarono alla Montagna Triste, che appena le vide iniziò a brillare di gioia con i suoi sassi splendenti.....le farfalline si posarono sulle pietre ed Evaviola le parlò:

"Sono contenta di conoscerti Montagna Triste.....

so che la

farfalla

Viaggiatrice ti

viene sempre a

trovare.

Da oggi anche

noi saremo tue

amiche!"



La Montagna allora disse:

"Grazie! Insieme alle stelle, siete le uniche creature che rendono sopportabile la mia solitudine"

Dopo un giro intorno alla Montagna, tornarono al loro giardino dove continuarono a vivere insieme giornate serene....

Un giorno Evavaviola, che non aveva mai smesso di pensare con tenerezza alla Montagna e voleva aiutarla a non essere più triste, si confidò con la farfalla Viaggiatrice perché le sembrava la più saggiae le disse:

*"sai,
oggi stavo
pensando a
come poter
aiutare la
Montagna
Triste ad
essere
felice.*



La nostra amicizia sicuramente l'aiuta, ma rimane comunque sola perché non c'è vita tra le sue rocce.....dimmi, voi quando volete che qualcosa di bello accada cosa fate?"

La farfalla Viaggiatrice le rispose: "noi aspettiamo la notte delle stelle cadenti...e se riusciamo a vederne una...il nostro desiderio si realizza!"

Allora Evaviola disse: "ma la montagna ci ha detto che le stelle sono sue amiche! Allora ci aiuteranno! Io, in quella notte speciale, il mio desiderio farò dalle stelle realizzare....."

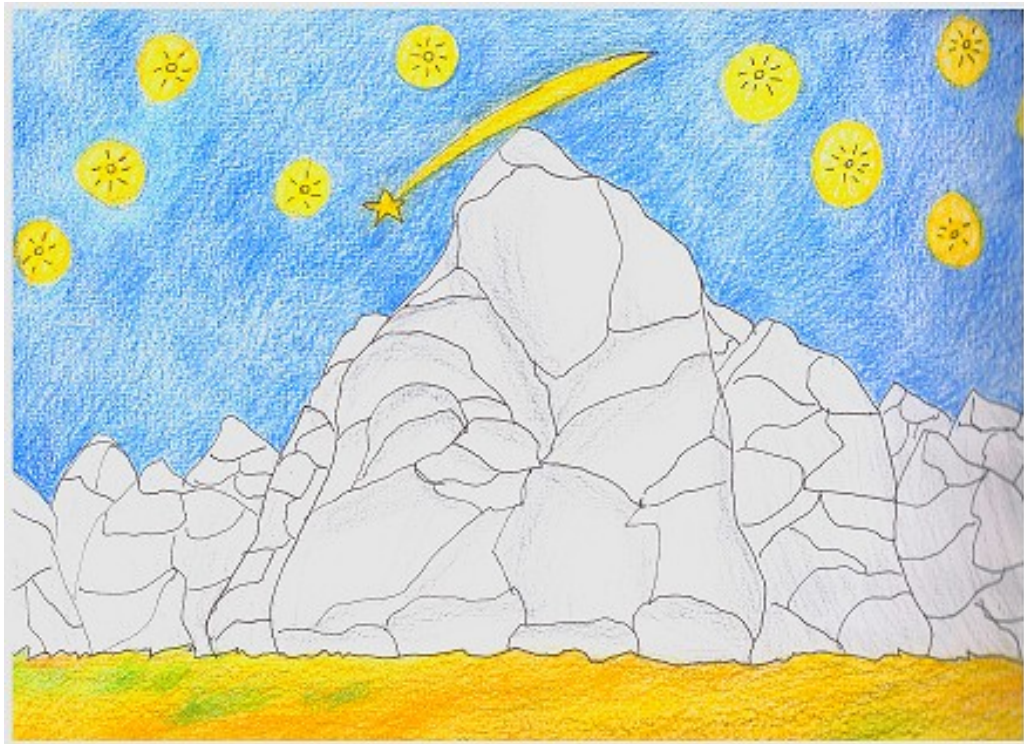
La farfalla Viaggiatrice disse: " ricordati, perché si realizzi non ci devi dire come....!"

Evaviola aspettò con pazienza quel giorno miracolosoPer giorni il grande segreto custodì nel suo piccolo cuore generoso.....

Quando arrivò quella notte dalle stelle illuminata sperò di essere fortunata ...ma nessuna sembrava attraversare il cielo con la sua scia luminosa.....

aspettò tanto tempo...

e quando era ormai stanca di guardare e si stava per addormentare.....



nel cielo, all'improvviso, come lei aveva desiderato, una stella esplose... ed i mille piccoli frammenti luminosi caddero tra le rocce della Montagna trasformandosi in semini....

Così, durante la notte, vide nascere magicamente tra le rocce piante, fiori ed alberi, che crebbero così velocemente, tanto che all'alba la montagna era diventata rigogliosamente verde!

Una gioia immensa esplose nel cuore della piccola farfalla.....ed un immenso "*Grazie*" uscì dalla cima della Montagna.... riempiendo l'aria!

Allora Evaviola andò a svegliare le sue amiche e tutte insieme tornarono alla Montagna per festeggiare!

Dal quel giorno lì decisero di abitare!

Ed il nome di quel luogo cambiare!



Era nata la prima ***"Casa delle farfalle"***!

Fine